

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 agosto 2018, n. 865
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Approvazione Avviso pubblico n. 4/FSE/2018 "Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore" e relativi allegati, con contestuale prenotazione di Obbligazione Giuridica non Perfezionata e prenotazione di Accertamento ai sensi della D.G.R. n. 1458 del 02.08.2018.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67 (Legge di stabilità regionale 2018);

Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ess.mm.ii.

VISTA la relazione di seguito riportata:

PREMESSO CHE,

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari tra cui l'Asse X "*Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente*" (FSE);
- al perseguimento degli obiettivi dell'Asse X concorre, tra l'altro, l'**Azione 10.3** denominata "**Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro**";
- *la Regione Puglia* intende potenziare l'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), puntando sulle aree tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività regionale, così come indicate nel Piano Triennale Territoriale di cui alla DGR n. 1779 del 24.09.2013 e sue successive integrazioni e confermate dalla successiva programmazione 2016-2018 di cui alla DGR n. 1216 del 02/08/2016, coerente con gli indirizzi nazionali in materia di sviluppo economico, con le linee prioritarie definite nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) e con la strategia delineata nel Programma Operativo Regionale 2014-2020;
- gli ITS, scuole ad alta specializzazione tecnologica nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove

ed elevate competenze tecniche e tecnologiche e costituenti uno dei principali segmenti della formazione terziaria non universitaria, rappresentano in particolare lo strumento attraverso il quale formare figure professionali di alto livello, dotate di competenze spendibili, certificabili e riconoscibili nel sistema di qualificazione nazionale ed europeo, per offrire ai giovani opportunità di inserimento nel mercato del lavoro regionale,

con il presente atto, si procede all'approvazione dell'Avviso Pubblico n. 4/FSE/2018 "**Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore**", allegato sub lettera "A", che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Le risorse complessivamente individuate ammontano ad € 8.200.000,00, a valere sulle risorse dell'Asse X Azione 10.3 "*Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro*" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Decisione C (2015)5854 del 13/08/2015).

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale e sul portale web www.sistema.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I

Bilancio Regionale vincolato - Esercizio 2018 approvato con L.R. n. 68/2017 e D.G.R. n. 38/2018

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa

- **62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro**
- **06 – Sezione Programmazione Unitaria**

Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 8.200.000,00 trova copertura così come segue:

- **Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
- **Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**
- **Programma di cui al punto 1 lett.i) allegato n.7 D.lgs. n.118/2011: 1502 (Formazione professionale)**
- **Titolo : 1 - Spese correnti**
- **Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti**
- **Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.01.02.999**
- **Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:**
- **Codice identificativo delle transazioni, codici:**
 - per **ENTRATA:**
 - o **1 (cap. 2052810 – 2052820)**
 - per **SPESA:**
 - o **3 (cap. 1165135)**

- o 4 (cap. 1166135)
- o 7 (cap. 1167135)

PARTE ENTRATA

Viene effettuata la PRENOTAZIONE di ACCERTAMENTO del complessivo importo di € 6.970.000,00, ai sensi della D.G.R. n. 1458 del 02.08.2018, sui capitoli:

- **Capitolo di entrata: 2052810** "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE"
 "SIOPE 2211 - Trasferimenti correnti da UE" (Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.005) CRA 62.06:
€ 4.100.000,00 di cui:
 - E.f. 2018 = **€ 2.050.000,00**
 - E.f. 2019 = **€ 2.050.000,00**
- **Capitolo di entrata: 2052820** "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE"
 "SIOPE 2115 - Trasferimenti correnti da Stato per la realizzazione di Programmi comunitari" (Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001) CRA 62.06:
€ 2.870.000,00 di cui:
 - E.f. 2018 = **€ 1.435.000,00**
 - E.f. 2018 = **€ 1.435.000,00**

Causale della PRENOTAZIONE di ACCERTAMENTO: "POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Approvazione Avviso pubblico n. 4/FSE/2018 "Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore" ai sensi della D.G.R. n. 1458 del 02.08.2018

All'accertamento per il 2018 dell'entrata provvederò, ai sensi della **D.G.R. n. 1458 del 02.08.2018**, il Dirigente della Sezione Formazione Professionale, in qualità di Responsabile dell'Azione 10.3 del POR Puglia 2014-2020 giusta D.G.R. n. 833/2016, contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Titolo giuridico che supporta il credito:

- POR Puglia 2014-2020: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea
- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Viene effettuata la PRENOTAZIONE di OBBLIGAZIONE GIURIDICA NON PERFEZIONATA, del complessivo importo di € 8.200.000,00, ai sensi della D.G.R. n. 1458 del 02.08.2018, sui capitoli:

- Capitolo **1165135** "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.3 - Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro – Trasferimenti correnti a altre amministrazioni locali n.a.c. – QUOTA UE" per complessivi:
€ 4.100.000,00 di cui:
 - E.f. 2018 = **€ 2.050.000,00**
 - E.f. 2019 = **€ 2.050.000,00**

- Capitolo **1166135** "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.3 - Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro – Trasferimenti correnti a altre amministrazioni locali n.a.c. – QUOTA STATO" per complessivi: **€ 2.870.000,00** di cui:
 - E.f. 2018 = **€ 1.435.000,00**
 - E.f. 2019 = **€ 1.435.000,00**

- Capitolo **1167135** "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.3 - Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro – Trasferimenti correnti a altre amministrazioni locali n.a.c. – COFINANZIAMENTO REGIONALE" per complessivi: **€ 1.230.000,00** di cui:
 - E.f. 2018 = **€ 615.000,00**
 - E.f. 2019 = **€ 615.000,00**

CAUSALE DELLA PRENOTAZIONE OBBLIGAZIONE GIURIDICA NON PERFEZIONATA: "POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Approvazione Avviso pubblico n. 4/FSE/2018 "Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore" ai sensi della D.G.R. n. 1458 del 02.08.2018.

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI:

- si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate, previo impegno di spesa, da assumersi entro il corrente esercizio;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- di dare atto che all'accertamento dell'entrata si provvederà, ai sensi della D.G.R. n. 1458 del 02.08.2018, con specifico atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale, in qualità di Responsabile dell'Azione 10.3 del POR Puglia 2014-2020, giusta D.G.R. n.833/2016, contestualmente all'impegno di spesa da assumersi entro il corrente esercizio;
- si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017, nonché l'osservanza delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'art. unico della Legge n.232/2016 (Legge di stabilità 2017) e ss.mm.ii. e di cui al comma 775 dell'articolo unico della legge n.205/2017 (Legge di stabilità 2018).

**La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale**

Dott.ssa Anna Lobosco

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'*Allegato "A"* - Avviso pubblico n. 4/FSE/2018 "Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che il finanziamento complessivo destinato al presente atto è pari ad € 8.200.000,00;
- di procedere all'assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata per € 8.200.000,00 nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata agli adempimenti contabili;
- di dare atto che all'accertamento dell'entrata si provvederà, ai sensi della D.G.R. n. 1458 del 02.08.2018, con specifico atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale, in qualità di Responsabile dell'Azione 10.3 del POR Puglia 2014-2020, giusta D.G.R. n. 833/2016, contestualmente all'impegno di spesa da assumersi entro il corrente esercizio finanziario;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare composto da n. 6 pagine, più l'*Allegato A* di n. 40 pagine, per complessive n. 46 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul portale del Servizio Formazione Professionale <http://formazione.regione.puglia.it>;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

**La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale**
Dott.ssa Anna Lobosco



Allegato A

AVVISO PUBBLICO

N. 4/FSE/2018

P.O.R. PUGLIA 2014 - 2020

***approvato con Decisione C(2015)5854 del
13/08/2015***

***ASSE X "Investire nell'istruzione, nella formazione, e
nell'apprendimento permanente"***

***Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica
Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del Diploma di
Tecnico Superiore***

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi	3
B) Obiettivi e finalità generali.....	7
C) Azioni finanziabili	7
C1) Contenuti, caratteristiche e articolazione dei percorsi formativi	9
C2) Progettazione.....	10
C3) Prove e attestati finali	12
D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	12
E) Destinatari	12
F) Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	12
G) Modalità e termini per la presentazione delle domande	13
G1) Documentazione di ammissibilità	13
H) Procedure e criteri di valutazione.....	15
H1) Valutazione di ammissibilità	15
H2) Valutazione di merito.....	16
I) Tempistica ed esiti delle istruttorie	18
L) Obblighi del beneficiario	18
M) Modalità di erogazione del contributo.....	19
N) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa.....	22
O) Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	23
P) Informazioni e pubblicità	23
Q) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.....	24
R) Informazioni sull'Avviso	24
S) Tutela della privacy	24
T) Indicazione del foro competente.....	24

A) Riferimenti legislativi e normativi

- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.”*;
- **VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;
- **VISTO** il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351 e dalla Decisione C(2017) 6239;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 28.09.2017, n.1482, avente ad oggetto *“POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 6239 del 14.09.2017”*;
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n.582 del 26.04.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento *“Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”* approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11.03.2016;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- **VISTO** il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”*;
- **RILEVATO** che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- **VISTA** la Legge Regionale 29.12.2017, n.67 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia”*;

- **VISTA** la Legge Regionale 29.12.2017, n.68 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”*;
- **VISTA** la D.G.R. n.38 del 18.01.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall’art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- **VISTA** la D.G.R. n.140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell’importo delle quote vincolate;

Richiamati inoltre:

- ✓ Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- ✓ Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- ✓ Art. 12 Legge n 241/90 *“Nuove norme sul procedimento Amministrativo”* e s.m.i.;
- ✓ la Legge n. 144 del 17.05.1999, in particolare l’art. 69, che ha istituito il sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore;
- ✓ Decreto legislativo n. 196/2003 e Regolamento (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- ✓ il Decreto legislativo n. 226 del 17.10.2005, e successive modificazioni, contenente norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- ✓ la Legge n. 296 del 27.12.2006, in particolare l’articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore;
- ✓ il Decreto Legge n. 7 del 31.01.2007, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 40 del 02.04.2007, contenente, all’articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale;
- ✓ il DPCM del 25.01.2008 recante *“Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori”* e relativi allegati;
- ✓ il Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 07.09.2011 recante *“Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui all’articolo 4 comma 3 e all’articolo 8 comma 2, del DPCM del 25.01.2008”*;
- ✓ il Decreto Legge n. 5 del 09.02.2012, convertito con modificazioni, nella Legge n. 35 del 04.04.2012, recante *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*, ed in particolare l’art. 52, il quale prevede l’emanazione - con apposito Decreto interministeriale - di linee guida nazionali per realizzare un’offerta territoriale coordinata tra i percorsi educativi degli istituti tecnici, degli istituti professionali e quelli di istruzione e formazione professionale nonché per favorire la costituzione di poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell’occupazione dei giovani;
- ✓ la Legge n. 92 del 28.06.2012, recante Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;
- ✓ l’Intesa, in sede di Conferenza Unificata del 20.12.2012, riguardante le politiche per l’apprendimento permanente e gli indirizzi per l’individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell’articolo 4, comma 51, della Legge n. 92 del 28.06.2012;

- ✓ l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata del 20.12.2012, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente;
- ✓ Art. 26 e 27 del Decreto legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- ✓ il Decreto legislativo n. 13 del 16.01.2013, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze", a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della Legge n. 92 del 28.06.2012;
- ✓ il Decreto interministeriale del 05.02.2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico professionali;
- ✓ il Decreto interministeriale del 07.02.2013 che ha recepito l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e P. A. di Trento e Bolzano in data 26.09.2012, approvando le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 04.04.2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)"
- ✓ il Decreto interministeriale del 30.06.2015 per la "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13".
- ✓ la Legge 13 luglio 2015, n. 107 concernente la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- ✓ l'Accordo in Conferenza Unificata del 05.08.2015, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell'art.14 del DPCM del 25.01.2008 e del Decreto del MIUR, di concerto con MLPS, MISE e MEF del 07.02.2013;
- ✓ l'Accordo in Conferenza Unificata del 17.12.2015, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli istituti Tecnici Superiori e contenente anche modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 05.08.2015;
- ✓ l'Intesa del 3 marzo 2016 in Conferenza Unificata sullo schema di decreto recante Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- ✓ il Decreto Dipartimentale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 sulla definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore;
- ✓ l'art. 1 comma 67 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";
- ✓ il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 394 del 16 maggio 2018.
- ✓ Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord del 28.05.18;
- ✓ la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.06.2009 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale - EQARF;
- ✓ la Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente - EQF, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- ✓ la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15.01.2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22.01.2009, in tema di informazione e pubblicità;

- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2482 del 15.12.2009 che ha avviato, in via sperimentale, la costituzione di due Istituti Tecnici Superiori, rispettivamente nelle Aree delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema Meccanico/meccatronico e della Mobilità sostenibile - settore Aerospazio;
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1819 del 04.08.2010 con cui è stata autorizzata l'attivazione di un terzo ITS nell'Area delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema alimentare - settore produzione agroalimentari;
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1779 del 24.09.2013 con cui è stato approvato il Piano Triennale Territoriale degli interventi 2013-2015 di Istruzione Tecnica Superiore-ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore-IFTS e dei Poli Tecnico-Professionali;
- ✓ Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2528 del 28.11.2014 e la DGR n. 385 del 03.03.2015 con cui sono state approvate delle "Integrazioni al Piano Triennale Territoriale dell'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, ai sensi dell'art. 11 del DPCM 25.01.2008. Programmazione 2013/2015";
- ✓ l'Avviso 5/2015 della Regione Puglia con cui è stata sostenuta la costituzione di tre ulteriori ITS operanti rispettivamente: nell'area della "Mobilità sostenibile" (ambito specifico "Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche"); nell'area delle "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo" (ambiti specifici "Turismo e attività culturali" e "Beni culturali e artistici"); infine, nell'area delle "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione" (Ambiti specifici "Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software", "Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza" e "Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione – ICT");
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 26 luglio 2016 "Approvazione delle Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC – RP)";
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1216 del 2/08/2016 con la quale è stato approvato il "Piano triennale territoriale della offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, ai sensi dell'art. 11 del DPCM 25/01/2008. Programmazione 2016/2018" nonché le ulteriori modificazioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1413 del 13/09/2016;
- ✓ Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il "Sistema di Gestione e Controllo" del POR Puglia 2014/2020;
- ✓ Determinazione Dirigenziale n. 152 del 28 febbraio 2018 della Sezione Programmazione Unitaria che approva le modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi e finalità generali

Con il presente avviso la Regione Puglia intende potenziare l'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (di seguito denominati ITS), puntando sulle aree tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività regionale, così come indicate nel Piano Triennale Territoriale di cui alla DGR n. 1779 del 24.09.2013 e sue successive integrazioni e confermate dalla successiva programmazione 2016-2018 di cui alle DGR n. 1216 del 02/08/2016 e n. 1413 del 13/09/2016, coerente con gli indirizzi nazionali in materia di sviluppo economico, con le linee prioritarie definite nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) e con la strategia delineata nel Programma Operativo Regionale 2014-2020.

Gli ITS, Istituti ad alta specializzazione tecnologica nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche e costituenti uno dei principali segmenti della formazione terziaria non universitaria, rappresentano in particolare lo strumento attraverso il quale formare figure professionali di alto livello, dotate di competenze spendibili, certificabili e riconoscibili nel sistema di qualificazione nazionale ed europeo, per offrire ai giovani opportunità di inserimento nel mercato del lavoro regionale.

Il presente avviso, prendendo spunto dall'esperienza maturata con gli Avvisi pubblici n. 06/2016 e 06/FSE/2017, ha dunque l'obiettivo di promuovere un rafforzamento dell'offerta dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, in linea con le vocazioni del territorio regionale, sia per aumentare la partecipazione dei giovani all'istruzione terziaria sia per favorire il loro concreto inserimento nel mercato del lavoro.

Gli obiettivi e le azioni previste sono in linea con quanto indicato nel Programma Operativo Regionale 2014-2020, rilevato che nell'ambito dell'anzidetto Programma, risulta inserita una specifica Azione relativa al rafforzamento delle citate attività per favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro, come di seguito specificato:

Asse prioritario X	<i>"Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente"</i>
Priorità di investimento	<i>10ii "Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati"</i>
Obiettivo specifico	<i>10 c) "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente"</i>
Azione	<i>10.3 "Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro"</i>
Tipologia di azione da AdP	<i>10.5.3 Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo</i>
Indicatori di output pertinenti	<i>i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) (Reg. FSE)</i>
Indicatori di risultato pertinenti	<i>Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>

C) Azioni finanziabili

Il presente Avviso, in attuazione di quanto previsto dal richiamato DPCM 25 gennaio 2008 e dal Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 *"Linee Guida di cui all'art. 52, comma 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)"*, intende finanziare proposte progettuali per la realizzazione di percorsi formativi di istruzione tecnica superiore **da avviare nell'anno formativo 2018/2019** e che prevedano, in esito, il rilascio di un **"Diploma Tecnico Superiore"**. Per favorire la circolazione in ambito nazionale e

comunitario, il diploma è corredato da un supplemento predisposto secondo il modello *EUROPASS diploma supplement* (cfr. art. 5 comma III D.I. 07/09/2011).

Detti percorsi dovranno obbligatoriamente riferirsi alle aree tecnologiche e agli ambiti specifici d'interesse per il territorio regionale definite nel "Piano triennale territoriale 2016/2018", di cui alle DGR n. 1216 del 02/08/2016 e n. 1413 del 13/09/2016 e di seguito indicate - coerenti con aree tecnologiche, ambiti e figure di cui al Decreto Interministeriale del 7.09.2011 e, per quanto attiene più specificamente l'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo", al Decreto Ministeriale del 05.02.2013:

Area tecnologica	Ambito specifico	Figure nazionali di riferimento
2) Mobilità sostenibile	Mobilità delle persone e delle merci	2.1.1. Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci
	Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	2.2.1. Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
	Gestione info-mobilità e infrastrutture logistiche	2.3.1. Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche
4) Nuove tecnologie per il <i>Made in Italy</i>	Sistema agro-alimentare	4.1.1. Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
		4.1.2. Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
		4.1.3. Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente agro-alimentare
	Sistema casa	4.2.1. Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni
		4.2.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento
	Sistema meccanica	4.3.1. Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici
		4.3.2. Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici
	Sistema moda	4.4.1. Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda
		4.4.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento - moda
		4.4.3. Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili - abbigliamento - moda
		4.4.4. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzature - moda
	Servizi alle imprese	4.5.1. Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese
4.5.2. Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)		
5) Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	Turismo e attività culturali	5.1.1. Tecnico superiore per la comunicazione ed il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali
		5.1.2. Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
	Beni culturali e artistici	5.2.1. Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico
		5.2.2. Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici

Area tecnologica	Ambito specifico	Figure nazionali di riferimento
6) Tecnologie della informazione e della comunicazione	Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1. Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	6.2.1. Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
	Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione (ICT)	6.3.1. Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione

Così come previsto dall'art. 2 comma 4 del Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 07/09/2011, gli ITS potranno articolare i percorsi formativi relativi alle "Figure nazionali" con una declinazione territoriale delle competenze tecnico professionali adatta a soddisfare la domanda proveniente dal proprio contesto territoriale di riferimento.

Non saranno finanziabili proposte progettuali riferite a percorsi formativi per i quali siano già state previste o assegnate forme di finanziamento, concesse da chiunque e a qualunque titolo, a copertura totale dei relativi costi (con riferimento all'importo massimo finanziabile per ciascun progetto).

C1) Contenuti, caratteristiche e articolazione dei percorsi formativi

I percorsi formativi di ITS finanziati dal presente Avviso devono essere attivati nell'anno formativo **2018-2019**, articolati in **quattro semestri** e prevedere una durata complessiva non inferiore a **1.800/2.000 ore**, incluse le ore di preparazione alla tesi. Così come previsto dall'art. 7, comma II del DPCM 25/01/2008, per particolari figure, tali percorsi potranno avere una durata superiore, nel **limite massimo di sei semestri**.

A spesa complessiva invariata, previa espressa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale, è ammessa la richiesta di inserimento di una o più ulteriori UF, rispetto alle originarie previsioni contenute nel progetto formativo presentato, qualora emergano, in corso di gestione del progetto, circostanze che determinino uno speciale fabbisogno formativo in ordine a specifiche tematiche.

Nell'ambito di **ciascun percorso**, è **necessario** prevedere ore dedicate ad **attività sia teorica, sia pratica sia di laboratorio**, come specificato nel paragrafo C2. Inoltre, **almeno il 30% del monte ore complessivo** deve essere obbligatoriamente svolto in **azienda**, anche in altre regioni italiane o all'estero, sotto forma di tirocini formativi.

Per il tirocinio formativo dovranno essere dettagliati gli obiettivi di apprendimento (correlati alle competenze in uscita), i contenuti e le modalità di organizzazione e di attuazione, le caratteristiche del percorso individuale di apprendimento, le attività di tutoraggio previste, le modalità di verifica e valutazione finale ed il **dettaglio dei costi previsti declinato per ciascun allievo¹**.

Relativamente all'attività di stage all'estero sarà necessario che la stessa venga attestata secondo la procedura ed i format "*Europass Mobility*" che dovrà essere redatta congiuntamente dall'ITS, in qualità di soggetto attuatore, e dal partner ospitante, di concerto con il Centro Nazionale *Europass*, che ha sede presso

¹ Tale dettaglio consentirà, in caso di finanziamento riveniente da altre possibili iniziative tese a rafforzare l'azione in termini di mobilità transnazionale e transregionale, di rideterminare il finanziamento approvato al fine di evitare duplicazioni di costo.

l'ANPAL. La registrazione su *Europass Mobility* è finalizzata a mettere in trasparenza e trascrivere le competenze e le abilità acquisite durante l'esperienza di mobilità transnazionale.

Il **corpo docente** dei corsi dovrà provenire per **non meno del 50% dal mondo del lavoro** e dovrà essere in particolare costituito da esperti che abbiano maturato **almeno 5 anni di esperienza professionale specifica** nel settore/ambito di riferimento del corso. Le Fondazioni ITS dovranno, pertanto, dotarsi di efficaci strumenti di selezione del personale docente, impegnandosi a rendere disponibili nei loro siti web i relativi curricula professionali. In linea di principio, per le attività di docenza dovrà essere data comunque **priorità al personale proveniente dalle imprese** che fa parte della Fondazione ITS proponente il corso.

La progettazione formativa dei percorsi deve prevedere un **numero minimo di 25 allievi** in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del Decreto Interministeriale del 7.09.2011, come indicato più specificamente nel paragrafo E.

I corsi che non raggiungeranno il numero minimo di 25 iscritti non potranno essere avviati.

A questo riguardo si precisa che tanto l'eventuale inserimento di nuovi allievi tanto la sostituzione all'interno di un percorso formativo approvato potrà avvenire entro il primo 20% del monte ore previsto per ciascun percorso formativo.

Nel caso di un diminuzione del numero di allievi nel corso di svolgimento dell'attività finanziata, la decurtazione dell'importo finanziato sarà calcolata facendo riferimento alle voci di spesa contenute nella macrovoce B) con specifico riferimento alla macro categoria di spesa B2) e precisamente B24, B25 e B29. Ognuna delle voci di spesa sopra indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato applicando la seguente formula:

numero ore non realizzate dagli allievi ritirati/ monte ore complessivo azione formativa

C2) Progettazione

La progettazione dei percorsi ITS e delle ulteriori attività previste dovrà prevedere:

- l'analisi dei fabbisogni formativi caratterizzanti il contesto produttivo di riferimento;
- l'indicazione dei principali elementi di innovazione contenuti nella proposta progettuale, in termini di procedure, metodologie, strumenti e contenuti specifici;
- la presenza di specifiche azioni per la promozione del percorso formativo e per l'orientamento e il tutoraggio degli allievi in ingresso, in itinere e in uscita dal corso stesso;
- l'utilizzo di modalità di selezione dei partecipanti tali da consentire la costruzione di un gruppo classe omogeneo e motivato, formato da almeno 25 allievi;
- la strutturazione delle competenze in ingresso, delle competenze in uscita secondo le indicazioni contenute nella normativa nazionale di riferimento (Decreto Interministeriale 07.09.2011 e Decreto Interministeriale n. 82 del 05.02.2013) e le indicazioni del presente Avviso;
- l'articolazione del percorso formativo in **Unità Formative (UF)**;
- la suddivisione delle ore previste nell'ambito di ciascun semestre in attività teorica, pratica e di laboratorio;

- la presenza di misure di supporto al conseguimento dei crediti formativi riconoscibili a norma dell'art. 5 del DPCM 25 del 25/01/2008 e del Decreto del MIUR del 07/09/2011, delle certificazioni intermedie e finali;
- le competenze richieste in ingresso nonché le modalità di verifica delle stesse e riconoscimento dei crediti in ingresso;
- l'eventuale presenza di percorsi personalizzati destinati ai lavoratori occupati al fine di conciliare i loro impegni di lavoro con la frequenza;
- una chiara esplicitazione delle misure atte a garantire l'inserimento in itinere di altri allievi che ne facciano richiesta, in caso di riduzione del numero dei frequentanti rispetto al numero iniziale degli iscritti;
- la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnico/tecnologico di settore (aule, laboratori, dotazioni informatiche, connessioni di rete, ecc.);
- la predisposizione di materiale didattico coerente e adeguato al percorso formativo proposto;
- la presenza, segnatamente nella seconda annualità, di adeguate azioni per favorire l'inserimento lavorativo dei partecipanti (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso formativo seguito) e per sostenere la nascita di nuove imprese (ad es. servizi di consulenza personalizzati o rivolti a piccoli gruppi di allievi per la messa a punto di un piano d'impresa e/o per il supporto consulenziale nella fase di *start up*);
- una descrizione dei risultati attesi, in relazione agli obiettivi assunti nel progetto formativo;
- la presenza di una *governance* interna alla Fondazione ITS proponente, cui assegnare le funzioni di coordinamento, gestione e monitoraggio del progetto formativo;
- l'indicazione di eventuali soggetti sostenitori (cioè imprese, enti, ecc.) che aderiscono e sostengono il progetto formativo, mettendo a disposizione dello stesso risorse umane, strumentali, logistiche e economiche;
- la presenza di strumenti per il monitoraggio e la valutazione del percorso formativo, basati su indicatori specifici e misurabili, anche al fine di diffonderne i risultati sia fra i soggetti direttamente coinvolti nel progetto sia all'esterno;
- l'eventuale presenza di collegamenti interregionali e internazionali coerenti con l'ambito di riferimento.

In sede di progettazione potranno essere previste specifiche azioni tese al riallineamento delle competenze in ingresso e preparazione alle selezioni.

In fase di sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo dovrà essere esplicitato, per ogni semestre e per ogni allievo, lo sviluppo finanziario dei costi per le attività di stage in azienda.

La redazione di tale prospetto consentirà all'ITS proponente di rimodulare il piano finanziario laddove, in fase di realizzazione del percorso, l'ITS medesimo dovesse beneficiare di altre sovvenzioni pubbliche per la realizzazione di percorsi di mobilità transnazionale in chiave di rafforzamento dei percorsi proposti con il presente avviso.

C3) Prove e attestati finali

I percorsi formativi devono concludersi con il rilascio di un **Diploma di Tecnico Superiore** subordinato al superamento di una prova d'esame finale finalizzata alla verifica delle competenze acquisite dagli allievi. Tale verifica deve essere condotta da una Commissione esaminatrice tenuto conto di quanto disposto dalla normativa nazionale di riferimento.

Alle prove di verifica finali saranno ammessi gli allievi che abbiano frequentato **almeno l'80%** della durata complessiva del corso e che siano stati valutati positivamente dai docenti dei percorsi medesimi, anche sulla base della valutazione operata dal tutor aziendale a conclusione delle attività formative, ivi compresi i tirocini. Ai fini della valutazione complessiva di cui sopra, finalizzata all'ammissione alle prove di verifica finale, si dovrà tenere altresì conto degli esiti delle verifiche intermedie predisposte dall'I.T.S. durante lo svolgimento delle attività formative.

Così come previsto dal paragrafo 3 lett. b) della nota operativa del MIUR prot. n. 00031114 del 06/06/2016, anche in caso di mancato completamento del percorso formativo o di non superamento delle prove di verifica finale, su richiesta dell'allievo, dovrà essere comunque rilasciata un'attestazione delle competenze acquisite, come previsto dal D.lgs n. 13 del 16.01.2013.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono partecipare al presente Avviso le Fondazioni ITS già costituite ed aventi sede legale nel territorio regionale pugliese.

Ciascun soggetto proponente dovrà presentare una singola proposta progettuale **per ciascun percorso ITS che intenderà avviare**.

E) Destinatari

Destinatari del presente Avviso sono i giovani e gli adulti - anche occupati - che, alla data della domanda di iscrizione, siano in possesso del **diploma di istruzione secondaria superiore**. Per quanto riguarda i requisiti di accesso, nonché le modalità di selezione dei partecipanti, le Fondazioni ITS dovranno comunque attenersi a quanto previsto dalla normativa nazionale di riferimento.

Il Beneficiario è obbligato a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.

Indicatori di output pertinenti	i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) (Reg. FSE)
Indicatori di risultato pertinenti	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **P.O.R. Puglia 2014-2020 - Asse Prioritario OT X - Azione 10.3**

La somma messa a disposizione ammonta complessivamente ad € **8.200.000,00**, con **un importo massimo per ciascun progetto di:**

- € **330.349,00** per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di **1.800** ore di attività
- € **340.335,00** per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di **2.000** ore di attività
- € **390.265,00** per i percorsi triennali che prevedono l'erogazione di **2.000** ore di attività

I massimali indicati sono da intendersi comprensivi di una **quota di cofinanziamento privato nella misura del 5%** dell'importo complessivo previsto nel piano finanziario per la realizzazione della proposta progettuale. La quota di cofinanziamento potrà configurarsi sia in termini di risorse finanziarie sia come apporto di capitale umano.

G) Modalità e termini per la presentazione delle domande

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare la propria istanza di candidatura esclusivamente, pena l'inammissibilità della proposta, a mezzo PEC al seguente indirizzo: (avvisoits2018@pec.rupar.puglia.it).

Dovrà essere inviata una singola PEC per ciascuna proposta progettuale. Nell'oggetto della PEC dovrà indicato "Istanza di candidatura Avviso Pubblico n. 4/FSE/2018 - progetto xxxxxxxx".

L'istanza trasmessa al sopra indicato indirizzo di posta elettronica certificata dovrà contenere, pena l'inammissibilità della stessa, i sotto elencati documenti:

- la domanda di partecipazione conforme all'**allegato 1** sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
- la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo G1), ciascuna sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
- un formulario conforme all'**allegato 4**, con relativo piano finanziario, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante.

Si precisa che il formulario e il piano finanziario andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "non pertinente" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, pena l'esclusione, alle ore 14.00 del 13/09/2018.

Ai fini della validità della candidatura fa fede la ricevuta di accettazione del messaggio di trasmissione dell'istanza da parte del gestore PEC del soggetto candidato.

L'invio della candidatura oltre il termine previsto comporterà la dichiarazione di irricevibilità della stessa ai fini della valutazione di ammissibilità.

G1) Documentazione di ammissibilità

Alla domanda devono essere allegati, **pena l'esclusione**, conformemente agli allegati 2 e 3, le dichiarazioni attestanti le condizioni di seguito indicate sottoscritte digitalmente dal Legale Rappresentante:

l) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale

rappresentante, conforme all'allegato 2, nella quale sia attestato che l'ente proponente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di concordato aziendale) o nei cui riguardi è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni o di liquidazione volontaria;

II) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 2, nella quale sia attestato che l'ente proponente non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 80, comma 4, del d.lgs. 50/2016) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

III) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 2, nella quale sia attestato che l'ente proponente applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;

IV) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 2, nella quale sia attestato che l'ente proponente non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

V) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 2, nella quale sia attestato che l'ente proponente non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

VI) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 2, nella quale sia attestato che l'ente proponente non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi, al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo quanto previsto dall'art 80 comma 4 del decreto legislativo n. 50/2016;

VII) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 2, nella quale sia attestato che l'ente proponente, riguardo gli obblighi discendenti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili:

- non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;
oppure
- non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.01.2000;
oppure
- è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

VIII) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 da ciascun amministratore dell'ente munito di potere di rappresentanza, conforme all'allegato 3, attestante che nei confronti di sé medesimo non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di

condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno o più dei seguenti reati

- ⤴ delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- ⤴ delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- ⤴ false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- ⤴ frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- ⤴ delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- ⤴ sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ⤴ ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

H) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito delle proposte progettuali sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Formazione Professionale.

Tutti i componenti del Nucleo di valutazione dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame delle proposte progettuali, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri di seguito indicati rivenienti dalle Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020.

H1) Valutazione di ammissibilità

Le proposte progettuali saranno ammesse alla valutazione di merito se:

- pervenute entro la data e l'ora di scadenza indicati (pena l'esclusione);
- proposte da una Fondazione ITS avente sede legale nel territorio regionale e iscritta nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura della provincia in cui ha sede;
- rispondenti, ai requisiti minimi previsti dall'Avviso di cui al paragrafo C);
- facenti riferimento a figure professionali nazionali coerenti con l'area tecnologica e l'ambito specifico di operatività della Fondazione;
- pervenute nelle forme e nei termini indicati al paragrafo G).

Saranno considerate non ammissibili le candidature:

- pervenute fuori dai termini indicati;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al paragrafo D);
- palesemente incomplete, cioè prive dei dati e delle informazioni essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte;
- concernenti figure professionali non rientranti fra quelle previste dalla programmazione regionale oppure non coerenti con l'area tecnologica e l'ambito specifico di operatività della Fondazione proponente;
- pervenute nelle forme diverse da quelle indicate al paragrafo G);
- non corredate dai documenti previsti al paragrafo G) e G1).

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente tramite posta elettronica certificata.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine di 7 (sette) giorni dall'invio della richiesta di integrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

H2) Valutazione di merito

I progetti che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammessi alla fase di valutazione di merito. Il nucleo di valutazione procederà all'esame di merito dei progetti applicando i criteri ed attribuendo i punteggi di seguito indicati.

Criteri	Sotto criteri	Punteggi max
Qualità e coerenza progettuale	1.1 Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) con la declinazione in profilo della specializzazione tecnica con riferimento alle caratteristiche del mercato del lavoro regionale	70

	1.2 Coerenza e rilevanza del percorso formativo con i fabbisogni del territorio e con le esigenze di sviluppo della filiera produttiva di riferimento	70
	1.3 Chiarezza e adeguatezza della proposta progettuale nella descrizione delle competenze in esito al percorso	80
	1.4 Qualità e coerenza dello sviluppo del percorso formativo in rapporto alle competenze in uscita (articolazione UF, stage, metodologie didattiche e strumenti, modalità di verifica degli apprendimenti, riconoscimento crediti)	90
	1.5 Qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi progettuali (intesa nel senso di chiarezza espositiva nonché dettaglio dei contenuti, risultati attesi e soluzioni proposte)	90
	1.6 Adeguatezza delle azioni per favorire l'inserimento lavorativo e per promuovere la nascita di nuove imprese	80
	1.7 Adeguatezza delle misure atte a garantire l'inserimento in itinere di altri allievi, in caso di riduzione del numero dei frequentanti	30
	1.8 Presenza di eventuali moduli propedeutici differenziati per l'accesso al percorso formativo e di moduli personalizzati per gli allievi occupati	20
	SUB TOTALE	530
2. Qualità e professionalità delle risorse di progetto	2.1 Qualità del gruppo di lavoro impiegato nel progetto	30
	2.2 Disponibilità e adeguatezza di sedi operative, laboratori e altre risorse tecniche e strumentali (attrezzature, biblioteche, dotazioni informatiche, ecc.)	30
	2.3 Presenza di eventuali soggetti sostenitori e valore aggiunto da essi apportato (risorse umane, strumentali, logistiche ed economiche)	30
	2.4 Adeguatezza della <i>Governance</i> interna alla Fondazione cui assegnare funzioni di coordinamento, gestione e monitoraggio del percorso formativo	30
	2.5 Presenza di collegamenti interregionali e internazionali coerenti con il percorso formativo proposto	30
	SUB TOTALE	150
3. Sostenibilità economica	3.1 Coerenza del piano finanziario rispetto alle azioni descritte nel formulario	110
	3.2 Grado di esplicitazione del metodo di calcolo applicato per ciascuna voce di costo	60
	3.3 Partecipazione economica alla realizzazione dell'attività di altri soggetti pubblici o privati	60
	SUB TOTALE	230
4. Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia	4.1 Grado di perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne	25
	4.2 Qualità e composizione della rete territoriale che attesti la capacità del progetto di rispondere ai fabbisogni del mercato del lavoro	65
	SUB TOTALE	90
TOTALE COMPLESSIVO		1000

Il Nucleo di valutazione, per l'attribuzione dei punteggi relativi a ciascun sottocriterio, terrà conto della relazione tra giudizio qualitativo ed i relativi coefficienti, di seguito indicati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun sottocriterio.

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
sufficiente	0,6
Quasi sufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Insufficiente	0,2
Inadeguato	0,1
Non valutabile	0,0

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio max. di 1000 punti.

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

I) Tempistica ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, la Dirigente della Sezione Formazione Professionale approverà la graduatoria definitiva indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili, dei progetti ammessi ma non finanziati e dei progetti non ammessi.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti:

- www.regione.puglia.it
- www.sistema.puglia.it

Tale pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 giorni.

L) Obblighi del beneficiario

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che sarà approvato con successivo provvedimento dall'Amministrazione regionale.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione di seguito elencata entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

- a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;

- b) autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 5, comma II del DPR. n. 252/1998, ove richiesta;
- c) piano finanziario rimodulato (solo se richiesto dall'Amministrazione regionale);

Ciascun Beneficiario è tenuto a sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo regolante i rapporti con la Regione Puglia e contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni a titolo indicativo:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PO;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di performance;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
- rispetto delle modalità di scambio elettronico dei dati;
- di possedere la capacità amministrativa, operativa e finanziaria in sede di presentazione dell'istanza;
- produrre in sede di verifica delle spese sostenute, la documentazione necessaria per il controllo amministrativo-contabile di primo livello, di secondo livello nonché per i controlli di ogni altro organismo preposto e previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
- provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
 - ✓ registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
 - ✓ garantire alla Regione Puglia, secondo le regole del sistema pubblico di connettività e le modalità previste del presente Disciplinare, l'accesso e la fruibilità ai dati, anche a quelli riguardanti ad ogni tipo di vulnerabilità, relativi agli studenti partecipanti, al fine della corretta rilevazione attraverso la piattaforma Mirweb degli indicatori per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione nonché per i corrispondenti target intermedi e target finali;

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del medesimo Regolamento.

M) Modalità di erogazione del contributo

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione dell'atto unilaterale, secondo le seguenti modalità:

Per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 1.800/2.000 ore di attività:

- un primo acconto, pari al **80%** dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento relativo alla **I annualità**, verrà corrisposto ad avvenuto inoltramento al Responsabile del Procedimento, da parte del

Soggetto Attuatore, di apposita istanza corredata di:

- comunicazione di avvio delle attività;
- calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola fase;
- dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Soggetto Attuatore.

Unitamente alla richiesta di acconto dovrà essere allegata ricevuta di invio rendiconto su Mirweb a zero spese con l'inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E del presente avviso.

- un secondo acconto, a titolo di pagamento intermedio, pari al **20%** dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento relativo alla **I annualità**, verrà corrisposto a rimborso delle spese sostenute e certificate dal Soggetto Attuatore, a condizione che quest'ultimo inoltri apposita istanza (redatta secondo il modello approvato e diffuso dall'Amministrazione regionale) nella quale sia dallo stesso attestato di aver effettivamente sostenuto spese ammissibili a contributo per un importo almeno pari al 90% del primo acconto erogato. Con l'invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificata il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E del presente avviso;
- un terzo acconto, pari al **80%** dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento relativo alla **II annualità**, corrisposto a rimborso delle spese sostenute e certificate dal Soggetto Attuatore, a condizione che quest'ultimo inoltri apposita istanza (redatta secondo il modello approvato e diffuso dall'Amministrazione regionale) nella quale sia dallo stesso attestato di aver effettivamente sostenuto spese ammissibili a contributo per un importo pari al 100% del saldo erogato per la I annualità. Con l'invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificata il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E del presente avviso;
- un quarto acconto, pari al **10%** dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento relativo alla **II annualità**, corrisposto a rimborso delle spese sostenute e certificate dal Soggetto Attuatore, a condizione che quest'ultimo inoltri apposita istanza (redatta secondo il modello approvato e diffuso dall'Amministrazione regionale) nella quale sia dallo stesso attestato di aver effettivamente sostenuto spese ammissibili a contributo per un importo pari al 90% dell'acconto erogato per la II annualità. Con l'invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificata il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E del presente avviso;
- il saldo, nella misura massima del **10%**, dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento relativo alla **II annualità** corrisposto a chiusura delle attività, a presentazione di istanza e previa verifica ed approvazione della rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore. Con l'invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificata il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E del presente avviso;

Per i percorsi triennali che prevedono l'erogazione di 2.000 ore di attività:

- un primo acconto, pari al **80%** dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento relativo alla **I annualità**, corrisposto ad avvenuto inoltre al Responsabile del Procedimento, da parte del Soggetto Attuatore, di apposita istanza corredata di:
 - comunicazione di avvio delle attività;
 - calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e

termine di ogni singola fase;

- dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Soggetto Attuatore.

Unitamente alla richiesta di acconto dovrà essere allegata ricevuta di invio rendiconto su Mirweb a zero spese con l'inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E del presente avviso.

- un secondo acconto, a titolo di pagamento intermedio, pari al **20%** dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento relativo alla **I annualità** corrisposto a rimborso delle spese sostenute e certificate dal Soggetto Attuatore, a condizione che quest'ultimo inoltri apposita istanza (redatta secondo il modello approvato e diffuso dall'Amministrazione regionale) nella quale sia dallo stesso attestato di aver effettivamente sostenuto spese ammissibili a contributo per un importo almeno pari al 90% del primo acconto erogato. Con l'invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificata il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E del presente avviso;
- un terzo acconto, pari al **80%** dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento relativo alla **II annualità**, corrisposto a rimborso delle spese sostenute e certificate dal Soggetto Attuatore, a condizione che quest'ultimo inoltri apposita istanza (redatta secondo il modello approvato e diffuso dall'Amministrazione regionale) nella quale sia dallo stesso attestato di aver effettivamente sostenuto spese ammissibili a contributo per un importo pari al 100% del saldo erogato per la I annualità. Con l'invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificata il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E del presente avviso;
- un quarto acconto, pari al **20%** dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento relativo alla **II annualità**, che verrà corrisposto a rimborso delle spese sostenute e certificate dal Soggetto Attuatore, a condizione che quest'ultimo inoltri apposita istanza (redatta secondo il modello approvato e diffuso dall'Amministrazione regionale) nella quale sia dallo stesso attestato di aver effettivamente sostenuto spese ammissibili a contributo per un importo pari al 90% dell'acconto erogato per la II annualità. Con l'invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificata il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E del presente avviso;
- un quinto acconto pari al **80%** dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento relativo alla **III annualità**, corrisposto a rimborso delle spese sostenute e certificate dal Soggetto Attuatore, a condizione che quest'ultimo inoltri apposita istanza (redatta secondo il modello approvato e diffuso dall'Amministrazione regionale) nella quale sia dallo stesso attestato di aver effettivamente sostenuto spese ammissibili a contributo per un importo pari al 100% del saldo erogato per la II annualità. Con l'invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificata il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E del presente avviso;
- un sesto acconto, pari al **5%** dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento relativo alla **III annualità**, corrisposto a rimborso delle spese sostenute e certificate dal Soggetto Attuatore, a condizione che quest'ultimo inoltri apposita istanza (redatta secondo il modello approvato e diffuso dall'Amministrazione regionale) nella quale sia dallo stesso attestato di aver effettivamente sostenuto spese ammissibili a contributo per un importo pari al 90% dell'acconto erogato per la III annualità. Con l'invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificata il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E del presente avviso;

- il saldo, nella misura massima del **15%**, dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento relativo alla III annualità, corrisposto a chiusura delle attività, a presentazione di istanza e previa verifica ed approvazione della rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore. Con l'invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificata il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E del presente avviso.

La richiesta di primo acconto, e le successive domande di pagamento intermedio, dovranno essere accompagnate da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca d'Italia <http://www.bancaditalia.it/>.

N) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Fermo restando i vincoli indicati al precedente paragrafo F), per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni - Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord del 28.05.18;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;

In particolare saranno considerate ammissibili le spese previste nel piano finanziario riportato nell'Allegato D) al presente Avviso, che siano:

- riferibili al periodo di vigenza del finanziamento, ovvero al periodo compreso tra la data di pubblicazione in BURP del presente provvedimento e quella di conclusione del progetto;
- imputabili allo specifico progetto approvato;
- correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste nel piano finanziario a preventivo;
- effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto attuatore e giustificate da fatture quietanzate o da documenti aventi forza probante equivalente di valore probatorio equivalente, regolarmente registrati nella contabilità della Fondazione;
- ricomprese nei limiti dei preventivi approvati e dei parametri fissati nel piano finanziario allegato al presente avviso;
- ammissibili secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

E' ammesso il ricorso agli apporti specialistici per un valore complessivo che non superi il 30% del valore progettuale purché detto ricorso sia preventivamente previsto in fase di presentazione dell'istanza di candidatura o derivi da un'esigenza imprevedibile e sopravvenuta nel corso della realizzazione del progetto.

Il ricorso a detti apporti specialistici:

- I) non può avere ad oggetto le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento formativo;
- II) deve essere previsto all'atto di presentazione della candidatura unitamente a: (i) individuazione ed esplicitazione della motivazione che ne giustifichi il ricorso; (ii) alla individuazione del soggetto giuridico; (iii) elenco dettagliato delle attività da realizzare ed indicazione del corrispettivo economico. E' ammissibile, stante la durata e le caratteristiche degli interventi in parola, la specifica indicazione del ricorso all'apporto specialistico con indicazione del soggetto quale "*ancora da individuare*". In tal caso, una volta individuato il soggetto, dovrà essere cura del Soggetto Attuatore trasmettere il relativo identificativo all'Amministrazione regionale;
- III) tra soggetto attuatore e soggetto recante l'apporto non sussistano forme di controllo o di collegamento ex art. 2359 del codice civile;
- IV) nel rispetto di tutte le predette condizioni, nel corso dell'attuazione del progetto, il fornitore individuato potrà essere sostituito, esclusivamente previa espressa preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale.

Si specifica che **non costituisce apporto specialistico:**

- a) l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" il cui compenso, nel rispetto dei massimali previsti dalla normativa in premessa, venga rendicontato a costi reali;
- b) il coinvolgimento di soggetti *partner*, originariamente indicati come tali nel progetto formativo, la cui attività, debitamente descritta, venga rendicontata a costi reali.

La data iniziale per l'ammissibilità della spesa riveniente dall'attuazione dei progetti di cui al presente avviso, al fine di garantire effettività alle prescrizioni, coincide con la data di pubblicazione in BURP del presente avviso.

O) Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate, sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e condizioni previste dagli articoli 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la decadenza dal beneficio di cui al presente avviso qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

P) Informazioni e pubblicità

Le Fondazioni ITS, nell'attuare il progetto finanziato, devono attenersi al Regolamento (UE) n. 1303/2013, artt. 115 e 116 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del

22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

In particolare l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della inclusione della Fondazione ITS del progetto finanziato nell'elenco delle operazioni pubblicato sul sito della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 115, par.2 del citato Regolamento. La Fondazione beneficiaria deve altresì assicurarsi che i partecipanti al progetto siano stati informati in merito al finanziamento del FSE.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione del progetto, usato per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato realizzato grazie al Programma operativo finanziato dal FSE o dai fondi SIE. Inoltre la Fondazione fornirà, sul proprio sito web una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

Q) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Sezione Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - 70132 Bari

Dirigente Responsabile: dott.ssa Anna Lobosco

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione delle graduatorie: dott.ssa Anna Lobosco

Responsabile del procedimento dopo la pubblicazione delle graduatorie: dott. Gabriele Valerio

R) Informazioni sull'Avviso

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste:

- presso la Sezione Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 - Bari, esclusivamente il martedì e il giovedì dalle ore 10:00 alle ore 13:00;
- al seguente indirizzo email: g.valerio@regione.puglia.it

L'Avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet: www.sistema.puglia.it

S) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'Avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR)

T) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.

Allegato 1)

Istanza di Candidatura

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'ITS _____, con sede legale in _____, codice fiscale/p.iva _____

in riferimento all' "Avviso pubblico n. 4/FSE/2018 per la presentazione di candidature per la Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del diploma di tecnico superiore", approvato con A.D. n. _____ del _____, chiede

di poter accedere ai finanziamenti pubblici di cui all'avviso in premessa, per la realizzazione dei seguenti percorsi

Area Tecnologica	Ambito	Figura Nazionale di riferimento	Denominazione Corso	Importo finanziario richiesto
Area Tecnologica	Ambito	Figura Nazionale di riferimento	Denominazione Corso	Importo finanziario richiesto
T O T A L E				

Luogo e data _____

FIRMA digitale del
LEGALE RAPPRESENTANTE

- ✓ Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs 196/2003 e Regolamento (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali; i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
 [allegato da compilare a cura del Legale rappresentante della Fondazione]
 (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. _____ CAP _____, comune _____, provincia _____, codice fiscale _____ in qualità di legale rappresentante dell'Istituto Tecnico Superiore _____, con sede legale in _____, Via _____ n. _____ CAP _____, comune _____, provincia _____, Codice Fiscale _____ P.Iva _____, tel. _____; Pec _____ e.mail _____ giusti poteri conferiti con _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Fondazione in _____ alla via/piazza _____ n. _____ ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE

- 1) la Fondazione _____ (ragione sociale/denominazione)
- è stata costituita con atto del _____;
- ha sede operativa in _____, Via _____ n. _____ CAP _____ Comune _____, Provincia _____;
- ha organi societari così composti:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

che gli amministratori muniti di potere di rappresentanza sono:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

- 2) che l'Ente suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;
- 3) che l'Ente suindicato non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 80, comma 4, del d.lgs. 50/2016) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- 4) che l'Ente suindicato applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____) nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale (eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale);
- 5) che l'Ente suindicato non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
- 6) che l'Ente proponente non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- 7) che l'Ente proponente non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi, al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana. Secondo quanto previsto dall'art 80 comma 4 del decreto legislativo n. 50/2016;
- 8) che l'Ente attesta di essere in possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini dello svolgimento della presente proposta progettuale;
- 9) che l'Ente suindicato si trova, riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, nella seguente situazione (N.B.: barrare quella che interessa o eliminare le altre):
 - a) non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;
 - b) non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;
 - c) è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;
- 10) la Fondazione ha le seguenti posizioni assicurative:
 INPS _____ matricola _____ sede di _____
 INAIL _____ Codice ditta _____ sede di _____

11) è informata che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e s.m. e i. e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante della Fondazione

Allegato 3 dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori della Fondazione muniti di potere di rappresentanza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Io sottoscritto/a nato/a a..... il .../.../..., residente in Via
 codice fiscale, nella qualità di
 dell'ITS con sede legale in
 codice fiscale partita IVA n., ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIO

Che nei miei confronti non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno o più dei seguenti reati:

delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Luogo e data

Firma dell'Amministratore²

Allegato 4)

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE PROGETTI

PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)

² La dichiarazione sottoscritta mediante firma autografa dovrà essere accompagnata da documento di identità in corso di validità del dichiarante

TITOLO	
Acronimo	
Soggetto proponente Fondazione ITS	

I.T.S.

ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

Percorsi con avvio nell'A.F. 2018/2019

DATI IDENTIFICATIVI E DI SINTESI DEL PROGETTO

Dati di sintesi del progetto ³			
Figura oggetto della proposta progettuale			
Area tecnologica			
Ambito			
Dati specifici del progetto			
Sede di svolgimento del corso			
Numero partecipanti (min. 25)			
Requisiti di accesso			
Eventuali requisiti preferenziali			
Data di avvio del Corso (in aula)	Entro il		
Durata del corso (in ore) – I anno	Tot. Ore		
	Di cui teoria		% ore
	Di cui pratica		
	Di cui laboratorio		
	Di cui tirocinio/stage		
Durata del corso (in ore) – II anno	Tot. Ore		
	Di cui teoria		% ore
	Di cui pratica		

³ Compilare i campi richiesti, secondo quanto riportato nella normativa di riferimento.

	Di cui laboratorio			
	Di cui tirocinio/stage			
Durata del corso (in ore) – III anno	Tot. Ore			
	Di cui teoria		% ore	
	Di cui pratica			
	Di cui laboratorio			
	Di cui tirocinio/stage			
Durata del progetto (in mesi)				
Sbocchi occupazionali				

ELEMENTI DI CONTESTUALIZZAZIONE (sotto criteri di valutazione 1.1 e 1.2)

(analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) con la declinazione in profilo della specializzazione tecnica con riferimento alle caratteristiche del mercato del lavoro regionale e alle esigenze di sviluppo della filiera produttiva di riferimento)

Articolazione percorso formativo (sotto criteri di valutazione 1.3, 1.4, 1.5, 1.8)

COMPETENZE IN INGRESSO AL PERCORSO

Competenze in ingresso connesse alla specificità della figura

(Descrivere in modo dettagliato le competenze (conoscenze e capacità) tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo - già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso stesso.

Modalità di riconoscimento di eventuali crediti in ingresso (indicare le modalità di verifica di eventuali crediti in ingresso al percorso)

Misure di accompagnamento in ingresso (attività di orientamento dei partecipanti, bilancio delle competenze, tutoraggio, moduli propedeutici differenziati per l'accesso ai percorsi e/o moduli personalizzati per allievi occupati, strumenti per l'allineamento delle competenze dei partecipanti, ecc.)

COMPETENZE IN ESITO AL PERCORSO

N.B. Le competenze in esito ai percorsi I.T.S. della durata di quattro semestri sono riferibili al V livello del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)

Una metodologia che può essere adottata per la progettazione per competenze è la progettazione a ritroso, ovvero progettare partendo dagli esiti, ricostruendo quindi struttura valutativa ed articolazione del percorso formativo secondo una sequenza di passaggi che può assumere la seguente caratterizzazione:

- identificare gli esiti di apprendimento in termini di competenze riferite alla Figura professionale del Repertorio nazionale ITS assunta a riferimento e che costituiscono obiettivo del percorso;
- elaborare verifiche finalizzate ad apprezzare tali esiti di apprendimento previsti nell'ambito del percorso formativo;
- esplicitare quindi quali competenze riferite alla Figura sono sviluppate nelle diverse parti del percorso formativo;
- articolare le parti del percorso formativo identificandole come Unità Formative e stage.

Macrocompetenze in esito al percorso⁴

--

Competenze comuni a tutte le aree tecnologiche, in esito al percorso⁵

--

Competenze tecnico professionali⁶ connesse alla specificità della figura, in esito al percorso.
(Descrivere in modo dettagliato le competenze tecnico professionali in uscita, raggruppandole in unità di competenza caratterizzate da una denominazione specifica, una performance attesa, capacità e conoscenze utili al raggiungimento della performance)

Unità di competenza N° 0 di 0
(Riprodurre il box per ogni UC prevista nel progetto)

DENOMINAZIONE PERFORMANCE CAPACITA' (elencare le singole capacità previste) CONOSCENZE (elencare le singole conoscenze previste)

Eventuali ulteriori competenze (es. riferimento a percorsi/qualificazioni "regolamentati", abilitazioni, patentini, ecc)

--

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO IN UNITÀ FORMATIVE

⁴ Descrivere le macrocompetenze tecnico professionali comuni a tutte le figure di ciascuna area tecnologica e ambito (Rif. All. A, B, C, D, F Decreto interministeriale 7 settembre 2011 e All. E, G Decreto interministeriale 5 febbraio 2013)

⁵ All. 1 Decreto interministeriale 7 febbraio 2011

⁶ Descrivere la declinazione territoriale delle competenze tecnico professionali, riconducibili alle macrocompetenze nazionali, connesse alle specificità di ogni figura, centrate sulle applicazioni tecnologiche richieste dalle imprese del settore produttivo di riferimento e dalle relative istituzioni del territorio (DI 7 settembre 2011).

Unità formative (Descrivere in modo dettagliato per ciascuna annualità l'articolazione del percorso in singole unità formative finalizzate all'acquisizione delle competenze comuni e tecnico professionali precedentemente descritte)

UNITA' FORMATIVE I ANNO _____ (specificare)

Articolazione del I anno in unità formative

	Denominazione U.F.	Durata
1		00
2		00
3		00
4		00
5		00
6		00
...	...	
	Totale	

Scheda di unità formativa N° 0 di I ANNO _____ (specificare)

Titolo UF:

(Scheda da ripetere per ogni UF)

Obiettivi di apprendimento (declinare gli obiettivi di apprendimento in termini di capacità/abilità e conoscenze)

Metodologie e strumenti di formazione (descrivere le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, stage, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

STAGE fuori regione/estero

In caso di stage /tirocinio da svolgere fuori regione /estero, descrivere nel sottostante campo le modalità di organizzazione e di attuazione ed il dettaglio dei costi. In caso di stage all'estero, i relativi costi dovranno essere imputati nel piano finanziario, alla voce B25.

Si ricorda che relativamente all'attività di stage all'estero, si richiede che l'esperienza svolta venga attestata secondo la procedura e i format "Europass-Mobility" che dovrà essere redatta congiuntamente dal soggetto attuatore e dal partner ospitante, di concerto con il Centro Nazionale Europass, presso l'ANPAL. La registrazione su Europass-Mobility è finalizzata a mettere in trasparenza e trascrivere le competenze e le abilità acquisite durante l'esperienza di mobilità transnazionale.

--

UNITA' FORMATIVE II ANNO _____ (specificare)

Articolazione del II anno in unità formative

	Denominazione U.F.	Durata
1		00
2		00

3		00
4		00
...	...	
	Totale	

Scheda di unità formativa N° 0 di II ANNO _____ (specificare)

Titolo UF:

(Scheda da ripetere per ogni UF)

Obiettivi di apprendimento (declinare gli obiettivi di apprendimento in termini di capacità/abilità e conoscenze)

Metodologie e strumenti di formazione (descrivere le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, stage, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

STAGE fuori regione/estero

In caso di stage /tirocinio da svolgere i fuori regione /estero, occorre descrivere nel sottostante campo le modalità di organizzazione e di attuazione ed il dettaglio dei costi. In caso di stage all'estero, i relativi costi dovranno essere imputati nel piano finanziario, alla voce B25.

Si ricorda che relativamente all'attività di stage all'estero, si richiede che l'esperienza svolta venga attestata secondo la procedura e i format "Europass-Mobility" che dovrà essere redatta congiuntamente dal soggetto attuatore e dal partner ospitante, di concerto con il Centro Nazionale Europass, presso l'ANPAL. La registrazione su Europass-Mobility è finalizzata a mettere in trasparenza e trascrivere le competenze e le abilità acquisite durante l'esperienza di mobilità transnazionale.

--

UNITA' FORMATIVE

III ANNO _____ (specificare)

Articolazione del III anno in unità formative

	Denominazione U.F.	Durata
1		00
2		00
3		00
4		00
...	...	
	Totale	

Scheda di unità formativa N° 0 di III ANNO _____ (specificare)

Titolo UF:

(Scheda da ripetere per ogni UF)

Obiettivi di apprendimento (declinare gli obiettivi di apprendimento in termini di capacità/abilità e conoscenze)

Metodologie e strumenti di formazione (descrivere le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, stage, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

STAGE fuori regione/estero

In caso di stage /tirocinio da svolgere i fuori regione /estero, occorre descrivere nel sottostante campo le modalità di organizzazione e di attuazione ed il dettaglio dei costi. In caso di stage all'estero, i relativi costi dovranno essere imputati nel piano finanziario, alla voce B25.

Si ricorda che relativamente all'attività di stage all'estero, si richiede che l'esperienza svolta venga attestata secondo la procedura e i format "Europass-Mobility" che dovrà essere redatta congiuntamente dal soggetto attuatore e dal partner ospitante, di concerto con il Centro Nazionale Europass, presso l'ANPAL. La registrazione su Europass-Mobility è finalizzata a mettere in trasparenza e trascrivere le competenze e le abilità acquisite durante l'esperienza di mobilità transnazionale.

--

PROVE INTERMEDIE DI VERIFICA DEL PERCORSO

Descrivere le modalità di verifica dell'apprendimento che saranno realizzate in itinere, in relazione alle unità formative, descrivendo eventuali specificità.

La progettazione formativa deve prevedere prove di verifica di tipo sommativo, cioè finalizzate ad apprezzare gli apprendimenti conseguiti da ciascun partecipante nel corso dell'intervento formativo.

Nella progettazione formativa occorre esplicitare quali conoscenze e capacità-abilità previste negli standard professionali di riferimento vengano testate nelle verifiche di tipo sommativo previste, all'interno di ciascuna Unità Formativa e dello stage.

Gli esiti delle verifiche sommative di ciascun partecipante sono appositamente registrati. Tali esiti costituiscono:

- il riferimento per il rilascio delle attestazioni intermedie delle competenze acquisite;
- uno degli elementi che contribuisce a determinare il punteggio di valutazione intermedia conseguita da ogni partecipante in esito al percorso formativo.

In sede di progettazione delle verifiche intermedie con finalità sommativa è necessario definire la tipologia di verifica, l'oggetto di valutazione, le modalità di svolgimento e i criteri di valutazione, ponendo particolare attenzione a:

- la congruenza rispetto al cosa e al perché si vuole procedere a una valutazione;
- l'oggettività dei criteri in base ai quali si valuta, in modo tale che la valutazione sia il più possibile indipendente dalla soggettività del valutatore;
- la funzionalità, riferita agli aspetti pratici dello svolgimento delle prove, in particolare alla chiarezza della performance richiesta e della valutazione espressa.

Questo tipo di progettazione consente di progettare l'impianto complessivo di valutazione degli apprendimenti, definendo quali e quante verifiche sommative si prevedono al termine di ciascuna Unità Formativa e dello stage e come possono essere dislocate lungo il percorso

Tipologia di prova (es. tecnico pratica, colloquio, ecc.)	
Finalità e obiettivi della prova	
Modalità di svolgimento di ciascuna prova	
Tempi	

PROVE DI VERIFICA PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE FINALE

Le prove di verifica finalizzate al rilascio della certificazione nazionale devono essere svolte secondo quanto indicato all'art. 1 dell'Intesa ratificata in CU del 3 marzo 2016. Specificare di seguito le modalità di valutazione che si intendano adottare ad integrazione di quanto previsto dalla norma.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI IN USCITA

Descrivere le metodologie, strumenti e misure di supporto che si intendono adottare per consentire il raccordo tra le competenze in uscita dal percorso e le competenze previste negli altri contesti di istruzione e formazione professionale (es. percorsi Universitari, Repertorio Regionale delle Figure Professionali, Quadro di referenziazione nazionale delle qualificazioni regionali di cui al DI 30 giugno 2015, altri Repertori codificati) al fine di agevolare il conseguimento di crediti formativi riconoscibili e delle certificazioni intermedie e finali.

Descrivere gli eventuali accordi sottoscritti al fine del riconoscimento dei crediti in uscita (Aggiungere una sezione per ciascun accordo)

Organismo	
Denominazione	
Area (corso di laurea, figura RRF, ecc)	
Crediti riconosciuti	

PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO**Ricaduta dell'intervento**

(descrivere in maniera dettagliata e in coerenza con gli obiettivi del progetto, i risultati attesi anche in termini di impatto sui destinatari finali con riferimento a inserimenti lavorativi, occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale, sui soggetti coinvolti e sul territorio di riferimento, indicando le fonti utilizzate)

Elementi di innovazione

(descrivere e evidenziare gli aspetti innovativi in termini di procedure, obiettivi formativi, profilo professionale, settore di riferimento, metodologie didattiche, strumenti di attuazione)

--

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Monitoraggio dell'andamento del progetto e modalità di valutazione in itinere ed ex post (descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento attuativo e di valutazione finale del progetto; precisare gli strumenti di rilevazione basati su indicatori specifici, misurabili, adeguati, rilevanti e connessi ad un dato arco temporale, e chi svolge le relative funzioni, e ad es. se si prevede di predisporre strumenti di rilevazione per verificare il raggiungimento degli obiettivi e il grado di soddisfazione, di effettuare rilevazioni e analisi, ecc.)

--

Azioni di disseminazione dei risultati (descrivere le modalità di disseminazione dei risultati del progetto, all'interno e all'esterno dei soggetti coinvolti, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento)

--

Azioni specifiche per favorire l'inserimento lavorativo dei discenti anche sotto forma di creazione di nuove imprese (sotto criterio di valutazione 1.6)

Misure per garantire l'inserimento in itinere di altri allievi in caso di riduzione del numero dei frequentanti (sotto criterio di valutazione 1.7)

Moduli propedeutici differenziati per l'accesso al percorso formativo e di moduli personalizzati per allievi occupati (sotto criterio di valutazione 1.8)

Misure per la promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (sotto criterio di valutazione 1.9)

Risorse Umane (sotto criterio di valutazione 2.1)

Risorse umane (compilare una riga per ogni persona con riferimento a tutte le funzioni previste per il progetto)

	Funzione ed eventuale nominativo	ore/ giorni	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)	Personale interno/ esterno (2)	descrizione del profilo professionale con indicazione degli anni di esperienza pregressa nello specifico ruolo da svolgere
	A	B	C	D	E
1					
2					
3					
4					
n.					

(1) indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro, specificando anche la tipologia di soggetto. Es: impresa, università, istituto scolastico, agenzia formativa).

(2) indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro. Allegare Cv personale indicato laddove già individuato

RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI (sotto criterio di valutazione 2.2)

Locali

Tipologia locali (specificare)	Città in cui sono ubicati	Soggetto che rende disponibile la risorsa (4)	Indicare se i locali sono accessibili per i disabili
Aule didattiche			
Laboratori scientifici e tecnologici			
Altri locali (specificare tipologia)			

indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

Dotazioni ai partecipanti

Materiali didattici individuali (indicare i materiali didattici ad uso individuale che si prevede di fornire agli allievi)

--

Indumenti protettivi (indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti a tutti i partecipanti, se necessari per la tipologia di attività prevista)

--

SOGGETTI COINVOLTI – GOVERNANCE (sotto criteri di valutazione 2.3, 2.4 e 2.5)

SOGGETTO PROPONENTE	
FONDAZIONE	
Indirizzo	
Sito web	
e-mail istituzionale	
Partita IVA	
Codice IBAN	
Sistema di qualità	
Accreditamenti nazionali e internazionali (es.: ECHE-Erasmus Charter for Higher Education, convenzioni, accordi di rete, ecc.)	
DATI DEL REFERENTE DELLA FONDAZIONE PER IL PROGETTO	
Cognome	
Nome	
Telefono	
e-mail	
Descrizione ruolo	
DATI DEL DIRETTORE DEL PROGETTO	
Cognome	
Nome	
Telefono	

e-mail	
Descrizione ruolo	

Soggetti interni alla Fondazione coinvolti nell'attuazione del progetto
 Descrizione della governance interna cui assegnare le funzioni di coordinamento gestione e monitoraggio del progetto

--

Soggetti sostenitori
 Descrivere la presenza di eventuali soggetti esterni sostenitori (cioè imprese, enti, ecc.) che aderiscono e sostengono il progetto formativo mettendo a disposizione dello stesso risorse umane, strumentali, logistiche e economiche

--

Collegamenti interregionali coerenti con l'ambito di riferimento

Denominazione del soggetto	
Descrizione del soggetto	
Tipologia di azione (es.: progetti, reti, stage, accordi/convenzioni, ecc.)	
Indicare n. di eventuali posti stage	
Indicare n. ore stage	

Collegamenti internazionali coerenti con l'ambito di riferimento

Denominazione del soggetto	
Descrizione del soggetto	
Tipologia di azione (es.: progetti, reti, stage, accordi/convenzioni, ecc.)	
Indicare n. di eventuali posti stage	
Ore stage	

Apporti specialistici (cfr. paragrafo N dell'avviso)

Descrivere ed esplicitare la motivazione del ricorso all'apporto specialistico, indicare il soggetto giuridico, dettagliare le attività da realizzare ed il corrispettivo importo economico

Piano finanziario (sotto criteri di valutazione 3.1 e 3.2)

PIANO FINANZIARIO						
			Importo pubblico richiesto	apporto specialistico relativo al contributo pubblico richiesto	esplicitazione metodo di calcolo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)						100%
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso						
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO						
B1	Preparazione					%
	B11	Indagine preliminare di mercato				
	B12	Ideazione e progettazione				
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto				
	B14	Selezione e orientamento partecipanti				
	B15	Elaborazione materiale didattico				
B2	Realizzazione					%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio				
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.				
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)				
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)				
	B26	Esami				

	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata				
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata				
	B20	Costi per servizi (fideiussione)				
B3	Diffusione risultati					%
	B31	Incontri e seminari				
B4	Direzione e controllo interno					%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto				
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa				
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione				
C - COSTI INDIRETTI						max 10%
C1		Contabilità generale (civiltico, fiscale)				
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)				
C4		Forniture per ufficio				
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)						100%

Partecipazione economica alla realizzazione dell'attività di altri soggetti pubblici e privati (sotto criterio di valutazione 3.3)